

Focus on: utilizzo professionale dell'ozono anche in riferimento al COVID-19. Versione del 23 luglio 2020. Gruppo di lavoro ISS-INAIL



Lo studio, elaborato da ricercatori di entrambi gli Enti e ora online sul portale dell'Istituto, fornisce le evidenze tecnico – scientifiche disponibili sull'utilizzo del gas ossidante nell'attuale contesto epidemico. Soffermendosi anche sulle proprietà virucide della sostanza, che possono essere sfruttate per la sanificazione degli ambienti di lavoro

ROMA – Un gruppo di lavoro composto da ricercatori Iss-Inail ha elaborato il documento “Focus on: utilizzo professionale dell'ozono anche in riferimento al COVID-19. Versione del 23 luglio 2020”, con l'obiettivo di fornire le evidenze tecnico – scientifiche ad oggi disponibili sull'uso dell'ozono nel contesto epidemico COVID-19. Lo studio, ora online sul portale Inail, è stato condiviso dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 24 luglio 2020.

I principali temi trattati. Sono analizzati vari aspetti utili a valutare l'uso dell'ozono, gas ossidante che per le sue proprietà chimico-fisiche e tossicologiche è classificato come sostanza pericolosa, nell'emergenza sanitaria da Covid-19 in

corso. Status regolatorio, valutazioni disponibili a livello internazionale, informazioni su pericoli e rischi connessi all'uso dell'ozono, tossicità e impatto sulla salute umana e sull'ambiente, efficacia della sostanza come virucida, sicurezza d'uso e precauzioni da adottare nella generazione *in situ* di ozono nel campo della prevenzione e controllo del SARS-CoV-2: questi i temi affrontati nel testo. Che passa in rassegna anche altre possibili applicazioni, dalla sanificazione degli ambienti a quella dei dispositivi, al settore alimentare, fino al trattamento delle acque e, sulla base delle evidenze scientifiche, esamina l'efficacia terapeutica dell'ozonoterapia valutandone la sicurezza d'uso, le criticità e gli sviluppi in divenire.

Sanificazione degli ambienti di lavoro. Il documento, che valuta anche l'uso dell'ozono come virucida per la sanificazione degli ambienti di lavoro, indica le misure di prevenzione e protezione generali e specifiche da adottare per la tutela della salute del personale addetto alle procedure di sanificazione con questa sostanza e di tutti i lavoratori che normalmente occupano gli ambienti trattati con essa, sottolineando l'opportunità di ricorrere a sostanze e/o processi non pericolosi o meno pericolosi in linea con il decreto legislativo 81/2008. Da un punto di vista normativo, oggi in Italia l'ozono può essere commercializzato e usato esclusivamente come sanificante. Per l'eventuale uso come disinfettante, ossia come prodotto per ridurre, eliminare e rendere innocui i microorganismi, è necessario attendere il completamento della valutazione a livello europeo ai sensi del Regolamento (UE) 528/2012 (BPR) sui biocidi.

È opportuno segnalare che il documento non prende in esame l'esposizione all'ozono quale prodotto involontario da irraggiamento UV dell'atmosfera né di sistemi per la purificazione dell'aria. Inoltre, nel testo non sono analizzate altre sostanze generate "in situ" ad azione disinfettante o comunque sanitizzanti o altri processi in uso

nel contesto epidemico COVID- 19, quindi una valutazione esaustiva del rapporto costo/beneficio rispetto agli altri sistemi disponibili, attualmente non è verificabile.

Allegato: Scarica il rapporto

FONTE: www.inail.it